



PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA  
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ  
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

La/Il sottoscritta/o .....GIORGIO BISSOLO.....  
nata/o a.....SAN BONIFACIO..... prov. ...VR  
il ...25/02/1965..... e residente in .....VIA SARMAZZA, 2.....  
.....  
nel Comune di ....MONTEFORTE D'ALPONE..... prov. ...VR ...  
CAP ..37032 .. tel. ....../..... fax ...../..... email .....,  
in qualità di ...LEGALE RAPPRESENTANTE E PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE DELLA DITTA  
BISSOLO CASA S.R.L.  
.....  
del piano – progetto – intervento denominato “**modifica del progetto di cui alla Deliberazione n.  
229 del 15/10/2013 di compatibilità ambientale**” proposto da **Bissolo Casa S.r.l.**, Z.A.I. SR 11 –  
Gambellara (VI)

**DICHIARA**

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'**Allegato A, paragrafo 2.2** della D.G.R. N° **1400** del 29 agosto 2017 al **punto 23**

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: **Verifica di Incidenza**

DATA

26/11/2018

II DICHIARANTE

**BISSOLO CASA s.r.l.**  
GAMBELLARA (VI)



4cf6f659



**Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.**

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

26/11/2018

II DICHIARANTE

BISSOLO CASA s.r.l.  
GAMBELLARA (VI)**Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196**

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: **Provincia di Vicenza, con sede in Vicenza, Contrà Gazzolle n. 1, CAP 36100.**

Il Responsabile del trattamento è **assegnato secondo l'appartenenza ad un determinato settore od ufficio in base all'organigramma della provincia, possibilità prevista dall'art. 30 comma 2 del D.Lgs 196/03.**

con sede in **Vicenza, Contrà Gazzolle n. 1, CAP 36100.**

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA

26/11/2018

II DICHIARANTE

BISSOLO CASA s.r.l.  
GAMBELLARA (VI)

4cf6f659



# **VERIFICA DI INCIDENZA**

## **AMBIENTALE**

D.G.R.V. nr. 1400 del 29 Agosto 2017

Relazione tecnica relativa alla

### **DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA'**

### **DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

**ALLEGATO E D.G.R.V. NR. 1400 DEL 29 AGOSTO 2017**

Modifica del progetto di cui alla deliberazione n. 229 del 15 ottobre 2013 di compatibilità ambientale.

#### LOCALIZZAZIONE

Gambellara (Vi)

SR11 – Z.A.I.

#### COMMITTENTE

Bissolo Casa S.r.l.

#### REDATTORE

Dott. Naturalista

Annalisa Capolupi

## SOMMARIO

<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>2</b>
<b>2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....</b>	<b>3</b>
<b>3. FASE 1 – ASSOGGETTABILITÀ.....</b>	<b>3</b>
<b>3.1 TITOLO DEL PROGETTO.....</b>	<b>3</b>
<b>3.2 DATI DIMENSIONALI E SINTETICA DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....</b>	<b>3</b>
<b>3.3 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO ED INTERFERENZE CON GLI ELEMENTI NATURALI....</b>	<b>4</b>
→ <b>ALTERAZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI DERIVANTI DAL PROGETTO (ESCAVAZIONI, DEPOSITO MATERIALI, DRAGAGGI).....</b>	<b>4</b>
→ <b>EMISSIONI IN ATMOSFERA, PRODUZIONE RIFIUTI, SCARICHI IDRICI, RUMORE, ALTERAZIONE PAESAGGISTICA, TRAFFICO.....</b>	<b>4</b>
→ <b>DURATA DELL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO (COSTRUZIONE, FUNZIONAMENTO, DISMISSIONE, RECUPERO)...</b>	<b>6</b>
<b>3.4 LA RETE NATURA2000: CODICE, DENOMINAZIONE, LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE DEI SITI NATURA 2000 INTERESSATI .....</b>	<b>6</b>
<b>3.5 DESCRIZIONE DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO A CONSIDERARE LA NON SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI SUL SITO.....</b>	<b>7</b>
<b>3.6 VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI.....</b>	<b>7</b>
<b>4. CONCLUSIONI.....</b>	<b>8</b>
<b>BIBLIOGRAFIA.....</b>	<b>9</b>

### 1. PREMESSA

Il presente studio si prefigge di individuare e valutare le eventuali correlazioni presenti tra la **modifica del progetto di cui alla deliberazione n. 229 del 15 ottobre 2013 di compatibilità ambientale**, ovvero l'Ampliamento di una Grande Struttura mediante l'accorpamento di una Media Struttura del settore non alimentare, entrambe attive ed operanti, e la contestuale trasformazione in parco commerciale, proposto da Bissolo Casa S.r.l., e i siti afferenti alla Rete Natura 2000 più prossimi all'area di intervento, ubicata in **Gambellara** (Vi), Z.A.I. In fregio alla SR11.

Nello specifico, questo elaborato si articola nelle seguenti fasi, come indicato nel D.G.R. 1400/2017, Allegato A:

- ❖ **Fase 1:** verifica di assoggettabilità;
- ❖ **Fase 2:** descrizione del progetto, comprensivo di un inquadramento territoriale e individuazione degli elementi che potrebbero avere impatti sul S.I.C./Z.P.S.;
- ❖ **Fase 3:** valutazione dell'eventuale significatività delle incidenze;
- ❖ **Fase 4:** conclusioni e valutazione dell'opportunità o meno di approfondire lo studio.

Tutti i dati di progetto sono forniti dalla committente.

La metodologia di analisi delle azioni potenzialmente incidenti del progetto proposto corrisponde e riprende quella dell'analisi degli impatti utilizzata all'interno di altre procedure ambientali come la V.I.A.: essendo, però, la finalità e la filosofia delle due procedure assolutamente differenti, in ambito di V.Inc.A. i recettori di riferimento risultano essere le specie più sensibili e gli habitat più pregiati di S.I.C. e Z.P.S. in questione.

In generale, la metodologia per la valutazione delle incidenze può essere sintetizzata come di seguito:

- step 1 → identificare le azioni potenzialmente incidenti del progetto proposto, evidenziando il differenziale (quando presente) tra stato attuale dell'attività in analisi e stato di progetto;
- step 2 → attraverso la cartografia a disposizione (EEA - Natura2000Network), analizzare i rapporti tra territorio e progetto;
- step 3 → analizzare l'areale delle ricadute delle azioni individuate ;
- step 4 → conclusioni

Al termine di questi 4 step, interni a questa Verifica di Incidenza, sarà possibile valutare se le incidenze del progetto sul sito Natura 2000 preso in esame siano significative o meno, e se quindi sia necessario procedere a valutazioni più specifiche oppure se quanto proposto rientra tra i casi elencati al paragrafo 2.2 dell'All. A alla D.G.R.V. 1400/2017.

### 2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. D.G.R. 1400 del 29 agosto 2017, “Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova “Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.”, nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014;
2. D.Lgs. 152 del 3 Aprile 2006 “Normativa in campo ambientale”;
3. D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”.
4. Direttiva 92/43/CEE del 21-5-1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
5. Direttiva 2009/147/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

### 3. FASE 1 – ASSOGGETTABILITÀ

La Valutazione di Incidenza non è considerata necessaria per i piani, i progetti e gli interventi che presentano le caratteristiche elencate al paragrafo 2.2 dell'Allegato A al D.G.R. 1400 del 29 agosto 2017 “Guida metodologica per la Valutazione di Incidenza ai sensi della direttiva 92/43/CEE”, oppure per quei piani, progetti ed interventi per i quali è possibile escludere che sussistano effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000 ai sensi dell'art. 6(3) della direttiva 92/43/CEE.

Di seguito si espongono i dati per verificare la sussistenza di queste condizioni, in particolare se quanto proposto rientra nel **punto 23**.

Nel caso specifico, l'intervento in progetto ricade all'**esterno** di confini siti afferenti alla Rete Natura 2000.

#### 3.1 TITOLO DEL PROGETTO

Modifica del progetto di cui alla deliberazione n. 229 del 15 ottobre 2013 di compatibilità ambientale.

Ampliamento di una Grande Struttura mediante l'accorpamento di una Media Struttura del settore non alimentare, entrambe attive ed operanti, e la contestuale trasformazione in parco commerciale.

#### 3.2 DATI DIMENSIONALI E SINTETICA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'edificio era già stato sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale in quanto parte del progetto di “Accorpamento e ampliamento di una grande struttura di vendita non alimentare”; tale procedimento si è concluso con giudizio di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni, ai sensi della Deliberazione della Provincia di Vicenza n. 229 del 15/10/2013, pubblicata sul BUR del Veneto n. 102 del 29/11/2013.

Nello specifico tale progetto prevedeva l'accorpamento della media struttura con la grande struttura per costituire una nuova grande struttura di mq 8.532 di superficie di vendita, ed il contestuale ampliamento per ulteriori mq 4.107 per giungere ad una superficie finale di vendita, di mq 12.639 (settore non

## VERIFICA DI INCIDENZA AMBIENTALE

alimentare). L'accorpamento e l'ampliamento inoltre si riferivano sia alla superficie commerciale sia a quella edilizia: infatti la superficie di vendita finale di 12.639 mq avrebbe trovato collocazione in parte all'interno del fabbricato esistente ed in parte all'interno di un nuovo edificio multipiano in progetto che doveva sorgere in adiacenza all'esistente, per complessivi mq 19.042 di S.L.P. (con ampliamento di S.L.P. di mq 7.442).

A seguito del mutato contesto economico e di sopravvenute esigenze di razionalizzare gli spazi all'interno dei due esercizi commerciali esistenti, il proponente ha deciso di non realizzare il progetto complessivo originariamente previsto dalla V.I.A., ma di limitarsi esclusivamente all'accorpamento dei due esercizi esistenti in una grande struttura della tipologia parco commerciale.

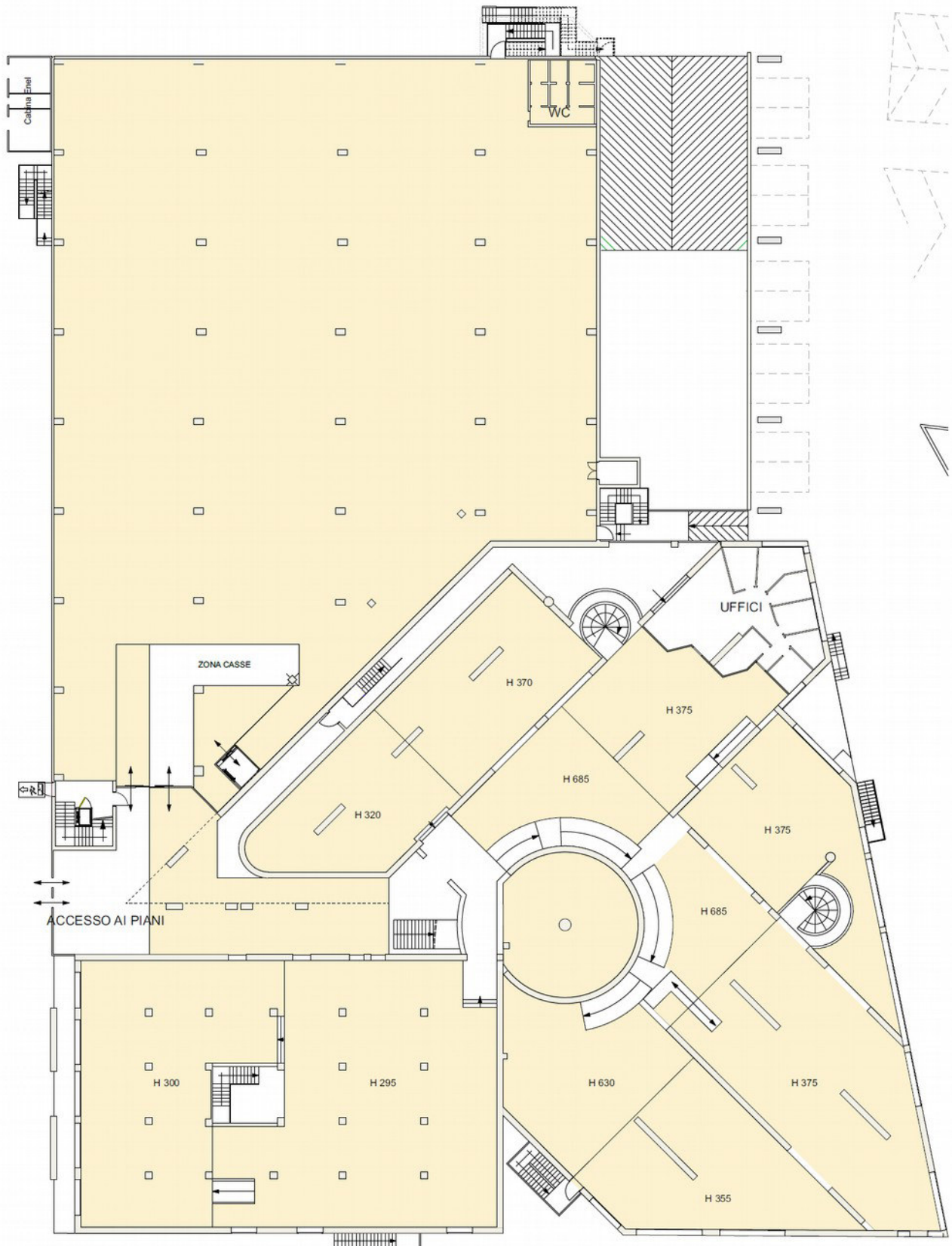
Il nuovo progetto quindi, rispetto a quello oggetto della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, sostanzialmente prevede il solo ampliamento della grande struttura esistente (7.033 mq) mediante l'accorpamento della media struttura (1.499 mq) per costituire un'unica nuova grande struttura di mq 8.532 di superficie di vendita della tipologia parco commerciale e, per tale motivo, si rende necessario sottoporlo ad una verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Inoltre, non essendo più prevista la realizzazione dell'edificio in ampliamento, destinato ad ospitare il parcheggio multipiano e l'area vendita, nonché l'attivazione del bar, la superficie di vendita e la superficie lorda di pavimento finali rimangono invariate rispetto allo stato attuale e, pertanto, non vengono generati impatti ambientali.

Si precisa inoltre che l'attuale grande struttura di vendita, originariamente autorizzata in base alla L.R. 15/2004 quale grande struttura del settore "non alimentare a grande fabbisogno di superficie", è stata modificata, convertendo il settore "non alimentare a grande fabbisogno di superficie" in "non alimentare", ai sensi dell'art. 19 comma 2 della L.R. 50/2012 e dell'art. 7 del Regolamento regionale n. 1/2013, mediante S.C.I.A. di mutamento del settore merceologico presentata in data 20/07/2018.

Quindi sostanzialmente tale progetto è sottoposto a verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 6, comma 6, lettera d) e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. "Testo Unico Ambientale" (recentemente modificato dal D.Lgs 104/2017), ricadendo nella fattispecie "modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV, già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III)" indicata nell'Allegato IV – Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. punto 8, lettera t).

# VERIFICA DI INCIDENZA AMBIENTALE



Piano Terra

1:250

 GRANDE STRUTTURA DI VENDITA

SVD  
3949 mq



### 3.3 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO ED INTERFERENZE CON GLI ELEMENTI NATURALI

→ ALTERAZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI DERIVANTI DAL PROGETTO (ESCAVAZIONI, DEPOSITO MATERIALI, DRAGAGGI)

Non sono previste escavazioni né depositi di materiali funzionali, né infine sono previsti dragaggi, in quanto il progetto prevede unicamente riorganizzazioni interne degli spazi.

→ EMISSIONI IN ATMOSFERA, PRODUZIONE RIFIUTI, SCARICHI IDRICI, RUMORE, ALTERAZIONE PAESAGGISTICA, TRAFFICO

#### *Emissioni in atmosfera*

Non è previsto alcun aumento delle emissioni in atmosfera, in quanto l'intervento non determina alcun aumento del traffico indotto e la climatizzazione estiva ed invernale dell'area vendita è garantita dalla presenza di pompe di calore ad alta efficienza installate sul fabbricato esistente che utilizzano energia prevalentemente prodotta dall'impianto fotovoltaico presente in copertura

#### *Rumore*

L'intervento non determina traffico indotto e non prevede alcuna opera edilizia e, pertanto, non è previsto l'insediamento di un cantiere: di conseguenza non si determina nessuna variazione del livello di rumore rispetto allo stato attuale.

#### *Alterazione paesaggistica*

Non è prevista alterazione paesaggistica in quanto non sono previsti aumenti di volumi costruiti.

#### *Traffico*

L'intervento oggetto della verifica di assoggettabilità a V.I.A. consiste nell'ampliamento della grande struttura mediante accorpamento della media struttura e nella contestuale trasformazione in parco commerciale, configurandosi come una procedura tecnico-amministrativa e quindi senza nessun nuovo impatto sull'ambiente, in quanto le strutture sono già entrambe attive ed operanti da molti anni e non vi sarà alcun incremento della superficie di vendita complessiva.

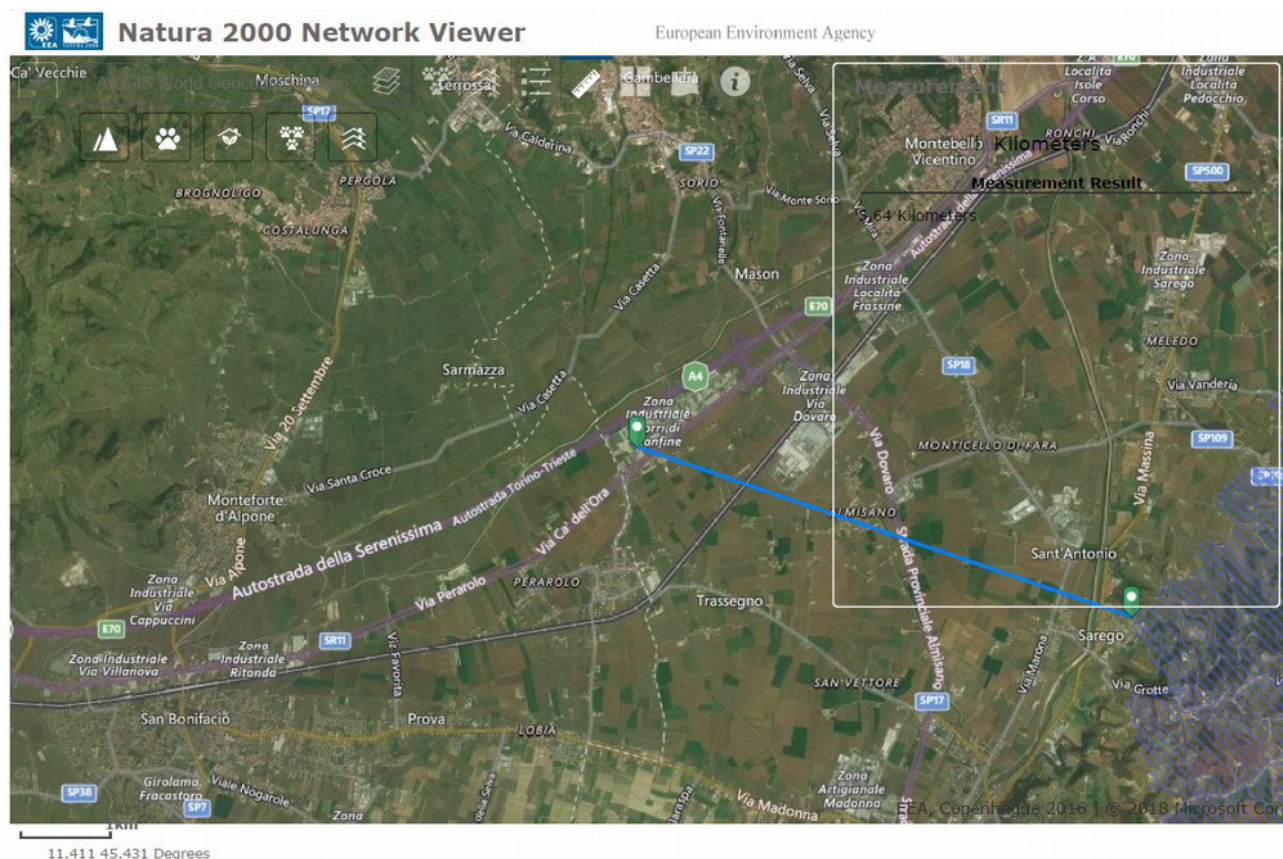
→ DURATA DELL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO (COSTRUZIONE, FUNZIONAMENTO, DISMISSIONE, RECUPERO)

La committente è presente ed operativa da anni nel sito indicato: questo nuovo investimento prospetta una continuazione dell'attività commerciale in loco di durata sicuramente pluriennale. Allo stato attuale non è possibile prevedere fasi di dismissione e recupero.

### 3.4 LA RETE NATURA2000: CODICE, DENOMINAZIONE, LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE DEI SITI NATURA 2000 INTERESSATI

L'intervento in progetto ricade all'**esterno** di confini siti afferenti alla Rete Natura 2000.

Nello specifico, si inserisce un'elaborazione G.I.S., estratta dal Network Europeo per lo Studio e la Gestione dei siti Natura 2000, elaborato e gestito dall'Agenzia Europea per l'Ambiente (EEA). Tale estratto evidenzia la localizzazione dell'area di indagine, in località Gambellara (VI), e le relative distanze con i siti della Rete Natura2000 più prossimi.



Il sito della Rete Natura2000 più prossimo all'area di progetto e la relativa distanza determinata attraverso G.I.S. è:

→ IT3220037 "Colli Berici" - S.I.C. - a circa 5,64 km; comprensorio collinare parzialmente carsico rivestito da boschi (ostrio-querceti, castagneti, acero-tilietti, querceti di rovere); presenza di prati aridi (Festuco-Brometalia) e ambienti umidi tra i quali un lago eutrofico di sbarramento alluvionale con ampio lamineto, canneti e cariceti. Scogliera oligocenica con pareti verticali, grotte, sorgenti e profonde forre; vegetazioni rupestri termofile.

Ambiente di notevole interesse per la presenza di specie rare e relitte sia di carattere xero che microtermo. Presenza di endemismi e fauna troglobia. Ambienti umidi di massima importanza per la presenza di tipica fauna stanziale e migrante Per la varietà, la diffusione, lo stato di conservazione e l'estensione di habitat presenti, il SIC che occupa gran parte della superficie dei Colli Berici viene a costituire un'isola di rilevante valore per quanto riguarda la biodiversità, relativamente alla matrice

## VERIFICA DI INCIDENZA AMBIENTALE

ambientale in cui questo comprensorio è inserito. Questo valore è esaltato dall'evidente povertà ecologica osservabile nella pianura circostante, altamente urbanizzata e sottoposta a notevoli pressioni antropiche (industriali, agricole, infrastrutturali, residenziali ecc.). Dal punto di vista floristico l'area si segnala per il fatto di ospitare popolazioni di specie mediterranee, con carattere di relittualità, altrove assenti nella fascia prealpina. Al contempo sono presenti negli ambienti forestali più freschi alcune specie mesoterme a distribuzione montana che trovano nei colli stazioni di crescita extrazonali talora ai limiti meridionali della loro distribuzione. Fino a tempi recenti, misurabili nell'ordine di una decina d'anni, erano anche molto diffuse nella fitta rete idraulica di bonifica idrofite di estremo interesse conservazionistico a livello nazionale che tuttavia sono andate scomparendo, salvo in parte permanere nel bacino lacustre di Fimon. Il comprensorio collinare è l'unico luogo di crescita della stenoendemita *Saxifraga berica*, che, congiuntamente a *Himantoglossum adriaticum*, rappresenta l'unica specie inserita nell'allegato IV della Direttiva Habitat. Per quanto riguarda le specie di uccelli presenti con popolazioni almeno in parte nidificanti (tortora selvatica, cuculo, civetta, allocco, upupa, torcicollo, picchio verde, picchio rosso maggiore, cappellaccia, allodola, cutrettola capocenerino, cutrettola gialla, ballerina gialla, usignolo di fiume, canapino, lui piccolo, pigliamosche, cinciarella, rigogolo, verzellino, frosone), l'area berica offre condizioni ambientali idonee ad ospitare nuclei riproduttivi con densità significative e tali da garantirne la sopravvivenza locale e potenziali capacità di colonizzazione dei residui habitat adatti nella pianura limitrofa. Relativamente alle specie migratrici (marzaiola, beccaccia, rondone, gruccione, allodola, prispolone, tordela, canapino maggiore, beccafico, lui verde, lui piccolo, lui grosso, fiorencino, balia nera, cinciarella, rigogolo, peppola, frosone) i Berici costituiscono un'importante area di sosta per quei contingenti di migratori di origine transalpina che necessitano di ricostituire le scorte energetiche indispensabili per il completamento dei percorsi migratori e che trovano sempre maggiori difficoltà di reperire adeguate risorse alimentari nelle aree di pianura. L'inclusione delle specie di anfibi (*salamandra pezzata*, rospo comune) e di rettili (*orbettino*, ramarro, colubro di Esculapio, biacco), è motivata dalla quasi totale scomparsa di ambienti adatti in tutta la pianura circostante il SIC; in particolare questo accade per *salamandra pezzata*, rospo comune, ramarro, colubro di Esculapio, assenti da quest'ultimo comprensorio e le cui popolazioni beriche risultano pertanto isolate dal restante areale. Per quanto concerne ramarro, colubro di Esculapio, biacco, queste specie sono inserite nell'allegato IV della direttiva Habitat che elenca "specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa". L'area dei Berici si presenta di elevato interesse per l'entomofauna e in particolare per i ditteri Sirfidi, dei quali nell'ambito del progetto LIFE+ sono state identificate ben 131 specie, molte delle quali assenti dalle aree limitrofe, che trovano soprattutto nei prati aridi condizioni adeguate per la loro permanenza. Questi dati confermano elevato valore in termini di biodiversità presente nell'area dei Berici. Per quanto riguarda i chiroteri, i monitoraggi svolti nell'ambito del progetto LIFE+ hanno confermato la presenza di 16 specie: già il solo dato numerico permette di affermare che la diversità è piuttosto alta e si delinea come ben rappresentativa del mosaico di habitat presenti. Otto specie erano già segnalate in letteratura e ne è stata riconfermata la presenza anche durante le ultime indagini intraprese (*Rhinolophus ferrumequinum*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus savii*, *Eptesicus serotinus*, *Myotis myotis*, *Myotis blythii*,

## VERIFICA DI INCIDENZA AMBIENTALE

Miniopterus schreibersii, Plecotus auritus). Tre specie catturate (Myotis daubentonii, Myotis nattereri e Plecotus macrobullaris) e tre rilevate con bat-detector (Myotis emarginatus, Myotis bechsteinii e Pipistrellus pipistrellus) sono risultate completamente nuove per l'area e anche per l'intera provincia di Vicenza. Infine per Tadarida teniotis, determinato solo attraverso rilevamento acustico, è stato riconfermato il dato bibliografico di presenza nell'area di Lumignano, ambiente ideale per questa specie.

### *Vulnerabilità*

livello	codice	interna o esterna	descrizione	azione prevista dal progetto	
medio	A02.02	interna	Cambiamento delle colture	Il progetto non prevede alcun intervento di tipo agricolo o minerario né all'interno né all'esterno del sito.	
medio	A03.03	interna	Abbandono – mancanza di mietitura - sfalcio		
basso	C01.04.01	interna	Attività minerarie a cielo aperto		
medio	D01.02	Interna ed esterno	Strade, autostrade (include tutte le strade asfaltate o pavimentate)	Non è prevista la realizzazione di nuove strade né all'interno né all'esterno del sito. Verranno realizzate nuove corsie veicolari per la razionalizzazione degli accessi all'area commerciale.	
basso	E01.03	interno	Abitazioni disperse	Il progetto non prevede la realizzazione di edifici di questo tipo né all'interno né all'esterno del sito.	
basso	F03.01	interna	caccia	L'intervento non prevede attività di caccia di alcun tipo, né all'interno né all'esterno del sito.	
basso	G01.01.02	interna	Sport nautici non motorizzati	Il progetto proposto non prevede alcuno di questi interventi, attività o interferenze gestionali con sito Natura2000 menzionato.	
medio	G01.02	interna	Passeggiate, equitazione e attività con veicoli non motorizzati.		
medio	G01.03.02	interna	Attività con veicoli motorizzati fuori strada		
alto	G01.04.01	interna	Alpinismo e arrampicata		
medio	G01.05	interna	Volo a vela, deltaplano, parapendio, mongolfiera		
basso	G05.01	Interna	Calpestio eccessivo		
alto	G05.07	Interna ed esterna	Misure di conservazione mancanti o errate		
medio	H01	Interna ed esterna	Inquinamento delle acque superficiali		L'attività prevista non ha scarichi di tipo industriale.

## VERIFICA DI INCIDENZA AMBIENTALE

medio	I01	Interna ed esterna	Specie alloctone invasive (animali)	L'attività non comporta l'inserimento di specie vegetali o animali di nessun tipo, né all'interno né all'esterno del sito
medio	J02.02.01	Interna ed esterna	Rimozione dragaggio di sedimenti limnici	L'attività non prevede azioni di alcun tipo su corpi idrici o vegetazione ripariale né all'interno né all'esterno del sito.
alto	J02.05.03	Interna ed esterna	Modifica dei corpi idrici lotici	
alto	J02.10	Interna ed esterna	Gestione della vegetazione acquatica e ripariale a scopo di drenaggio	
alto	J03.01	Interna ed esterna	riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie	
medio	J03.02	Interna ed esterna	Riduzione della connettività e frammentazione degli habitat indotta dall'uomo	
basso	K02.01	interna	Cambiamenti nella composizione delle specie (successione ecologica)	L'attività non comporta l'inserimento di specie vegetali o animali di nessun tipo, né all'interno né all'esterno del sito

(Fonte dati: Agenzia Europea per l'ambiente - Scheda Natura 2000 – <http://natura2000.eea.europa.eu/Natura2000/SDF.aspx?site=IT3220037#4>)

La distanza tra questo sito e l'area di indagine e l'assenza di attività incluse nell'elenco delle vulnerabilità permettono di escludere incidenze significative negative sullo stesso.

### 3.5 DESCRIZIONE DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO A CONSIDERARE LA NON SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI SUL SITO

Nella tabella precedente sono sintetizzate le azioni che possono minacciare o creare pressioni sul sito o che comunque possono avere degli impatti sullo stesso. Tali azioni sono state comparate con le attività previste nell'ambito del progetto descritto e risulta che nessuna delle attività incide sugli aspetti di vulnerabilità del sito. In particolare:

- l'attività è di tipo commerciale e non comporta nessun tipo di azione di tipo agricolo/forestale o zootecnico;
- non sono previsti scarichi di tipo industriale né emissioni in atmosfera di tipo industriale;
- i rifiuti sono gestiti a norma di legge;
- il margine del sito dista più di 5 km dalla committente; inoltre tale limite non corrisponde agli elementi

più fragili dello stesso, che risultano più lontani.

### 3.6 VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI

Nell'area della committente non sono presenti elementi naturali, essendo l'attività di tipo commerciale e già esistente ed autorizzata da anni.

Come evidente nell'estratto precedentemente inserito, al confine con la committente sono presenti aree agricole e aree industriali, nonché l'autostrada A4 a nord e la linea ferroviaria Torino-Trieste a sud.

La tipologia del progetto, nonché la distanza dalla Rete Natura2000 e le barriere ecologiche presenti sul territorio, rendono improbabile un'influenza di un qualche tipo dello stesso su elementi naturali di pregio.

### 4. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto fin qui esposto si può riassumere che:

- L'area di intervento è localizzata in comune di Gambellara (Vi), all'interno della Z.A.I. In fregio alla SR11.
- La committente, Bissolo Casa S.r.l., chiede l'accorpamento di una grande struttura commerciale con una media struttura commerciale insistenti nello stesso fabbricato e la contestuale trasformazione in parco commerciale senza modifiche esterne.
- Il territorio comunale di Gambellara non è attraversato da elementi della Rete Natura2000; il sito più prossimo all'area di intervento è il S.I.C. IT32220037 "Colli Berici": la distanza tra questo e l'area di intervento è superiore ai 5 km. Tra essi e l'area di progetto sussistono nuclei urbani, aree ad elevata utilizzazione agricola, viabilità e rete ferroviaria
- L'intervento in progetto ricade all'**esterno** dei confini di S.I.C. e Z.P.S. per cui la verifica di non assoggettabilità alla procedura si basa sulle tipologie piani, progetti o interventi elencati al paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla D.G.R.V. 2299 del 09 - 12 - 2014, e nello specifico ci si riferisce al **punto 23**.

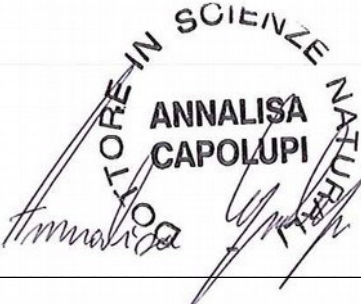
**In base ai dati scientifici fin qui esposti, con ragionevole certezza scientifica si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, pertanto non si reputa necessario procedere con una relazione di valutazione appropriata.**

In sintesi:

<b>Dati identificativi del progetto</b>	
<b>Descrizione del progetto</b>	Ampliamento di una Grande Struttura mediante l'accorpamento di una Media Struttura del settore non alimentare, entrambe attive ed operanti e la contestuale trasformazione in parco commerciale.
<b>Codice e denominazione dei siti Natura 2000 interessati</b>	IT32220037 "Colli Berici"

<b>Valutazione della significatività degli effetti</b>	
<b>Descrizione di come il progetto (da solo o per azione combinata) incida o non incida negativamente sui siti della rete Natura 2000</b>	Il progetto prevede l'accorpamento di una grande ed una media struttura di vendita e la contestuale trasformazione in parco commerciale. Non è prevista alcuna delle attività potenzialmente pericolose o impattanti inserite nella scheda Natura2000, come evidenziato in precedenza.

**Vicenza, 23 Novembre 2018**

  
Il Dichiarante

### BIBLIOGRAFIA

Bazzani G., Malangoli C., Ragazzoni M., Grillenzoni M. (1993) **“Valutazione delle risorse ambientali – inquadramento e metodologie di V.I.A.”** – Edeagricole, Edizione Agricole della Calderoni – (Bo)

Biondi E. **“Il ruolo della fitosociologia nell’ecologia del Paesaggio”**

In: Ingegnoli V., Pignatti S. (1996) **“Ecologia del Paesaggio in Italia”** – Città Studi – (Mi)

Castiglioni G.B. (1986) **“Geomorfologia”** -UTET - (To)

European commission DG environment (Ottobre 1999) **“Interpretation Manual of European Union Habitats”** - EU 27/2007 - <http://europa.eu.int/comm/environment>

Massa R. e Ingegnoli V. (a cura di) (1999) **“Biodiversità, estinzione e conservazione”** – UTET libreria – (To)

Odum E.P. (2001) **“Ecologia – un ponte tra scienza e società ”** – Piccin nuova libreria s.p.a.- (Pd)

Provincia di Padova (2003) **“Presentazione della guida metodologica della regione veneto per la valutazione di incidenza di piani e progetti sui siti di importanza comunitaria”** Atti della giornata studio - Provincia di Padova –settore ambiente e settore ecologia- (06-03-2003)

Associazione faunisti veneti (2003) **“Rapporto ornitologico per la Regione Veneto 2002”** – Bollettino Museo Civico Storia Naturale di Venezia, 54 (VE)

#### documentazione multimediale

S.I.F. - sistema informativo forestale della Regione Veneto - cd rom

Rete Natura 2000 - Regione Veneto - cd rom

[hp://www.minambiente.it](http://www.minambiente.it)

<http://www.reteambiente.it>

<http://europa.eu.int/comm/environment>

<http://eunis.eea.eu.int/>

<http://www.iuav.it>

<http://www.unipd.it>

<http://www.cpt.to.it>

<http://www.regione .veneto.it>

<http://natura2000.eea.europa.eu>

<http://www.eea.europa.eu/it/themes/biodiversity>

<http://www.arpa.veneto.it>

<http://www.arpa.emr.it>